

Decreto Dirigenziale n. 1 del 16 gennaio 2007

Area Generale di Coordinamento n. 3 - Programmazione, piani e programmi - **Approvazione Avviso Pubblico Parco Progetti Regionale, e altre disposizioni, ex DGR n. 1041/06. Revoca Decreto Dirigenziale n. 121 del 28/12/2006.**

Premesso

- Che con Delibera n. 1041 del 1 agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 42 del 11/9/06, la Regione Campania ha deliberato di istituire il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e delle Politiche di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
- che la suddetta delibera stabilisce che:
 - il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con delibera di Giunta Regionale n. 1809 del dicembre 2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013 la cui adozione è avvenuta con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006;
 - che il PPR rappresenta la riserva dei progetti da utilizzare per la programmazione regionale delle risorse finanziarie regionali e aggiuntive nazionali e comunitarie, per le politiche di coesione e sviluppo;
 - che dalla data di operatività del PPR e fino alla data del 30/6/08 i progetti disponibili nel PPR rappresentano quelli da finanziare esclusivamente per esigenze legate al consolidamento della programmazione delle risorse comunitarie e rinvenienti del POR 2000/2006, del Fondo per le Aree Sottoutilizzate e per avviare la programmazione delle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2007/2013;
 - che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuti l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa delibera;
 - per la costituzione del PPR si debba procedere alla pubblicazione di apposito Avviso pubblico (di seguito Avviso), predisposto dai Coordinatori delle AGC 03 e 09, d'intesa con il Direttore del NVVIP;

Constatato che

- le AGC 03e 09 hanno predisposto lo schema di Avviso pubblico, d'intesa con il Direttore del NVVIP;
- il suddetto schema è stato oggetto di concertazione con il Tavolo di Partenariato socio-economico ex DGR n. 5562/01;
- lo schema di Avviso indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
- che con proprio precedente decreto n. 121 del 28/12/06 era stato già approvato l'Avviso pubblico con relativi allegati;
- che il suddetto decreto presentava alcuni errori materiali nella redazione dell'Avviso e degli allegati;

Ritenuto

- d'intesa con il Dirigente preposto, di individuare nel Settore 01 - Piani e Programmi ordinari e straordinari di intervento, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP;
- di costituire, per le esigenze di cui al precedente punto, un gruppo di lavoro integrato tra personale del Settore 01 dell'AGC 03 e personale dell'AGC 09, a tal scopo individuato dai rispettivi dirigenti, e di affidarne il coordinamento al dirigente del Settore 01 dell'AGC 03;
- d'intesa con il Direttore del NVVIP, che il NVVIP stesso collabori per quanto di competenza con il Settore Piani e Programmi per lo svolgimento delle attività ad esso affidate, ed in particolare per individuare efficaci modalità di informazione nei confronti degli interessati al PPR;
- di richiedere al Direttore del NVVIP di formulare apposita proposta per le esigenze organizzative legate alla gestione del PPR, nonché per la predisposizione degli strumenti informatici necessari alla gestione, aggiornamento e pubblicità del PPR;
- di revocare il proprio precedente decreto n. 121 del 28/12/06 e di riapprovare, con il presente decreto il testo dell'Avviso pubblico, nonché dei relativi allegati;

Acquisita l'intesa del Coordinatore dell'AGC 09 sullo schema di Avviso e sulle modalità organizzative necessarie alla gestione delle operazioni necessarie alla attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1041/06;

Ritenuto di dover approvare lo schema di Avviso con i relativi allegati, allegato al presente decreto quale parte integrante dello stesso;

Vista

la delibera di Giunta Regionale n. 1041 del 1 agosto 2006;

la delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 1 agosto 2006;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di revocare il proprio precedente decreto n. 121 del 28/12/06;
- di approvare l'allegato schema di Avviso Pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale, con relativi allegati, facente parte integrante del presente decreto;
- di individuare, d'intesa con il Dirigente preposto, nel Settore 01 - Piani e Programmi ordinari e straordinari di intervento, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
- di costituire, per le esigenze di cui al precedente punto, un gruppo di lavoro integrato tra personale del Settore 01 dell'AGC 03 e personale dell'AGC 09, a tal scopo successivamente individuato dai rispettivi dirigenti, e di affidarne il coordinamento al dirigente del Settore 01 dell'AGC 03;
- che, d'intesa con il Direttore del NVVIP, il NVVIP stesso collabori per quanto di competenza con il Settore Piani e Programmi per lo svolgimento delle attività ad esso affidate, ed in particolare per individuare efficaci modalità di informazione nei confronti degli interessati al PPR;
- di richiedere al Direttore del NVVIP di formulare apposita proposta per le esigenze organizzative legate alla gestione del PPR, nonché per la predisposizione degli strumenti informatici necessari alla gestione, aggiornamento e pubblicità del PPR;
- Di dare atto che la data di avvio delle procedure di cui all'allegato Avviso decorre dal giorno di pubblicazione dello stesso sul BURC;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'AGC 09, e al Settore 02 -Direttive CEE - a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Coordinatore dell'AGC 03 (ad interim)
Carlo Francesco Neri



**Il Coordinatore dell'AGC 03
d'intesa con il Coordinatore dell'AGC 09
emana il seguente**

**Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale
ai sensi della D.G.R. n. 1041 del 1/08/2006 (BURC n. 42 del 11/09/06)**

ARTICOLO 1 - FINALITA'

La Regione Campania, con Delibera n. 1041 del 1°/08/2006 avente ad oggetto: "Istituzione del Parco Progetti Regionale per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000-2006 e 2007-2013", ha deliberato di istituire il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR), che sarà costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, proposti da soggetti pubblici, che siano coerenti con gli indirizzi programmatici adottati con D.G.R. n. 1809 del 6/12/2005 e con quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007-2013, adottato con D.G.R. n. 1042 del 1°/08/2006.

Ai sensi del punto 4 della DGR n.1041/06, il PPR rappresenta la riserva dei progetti che, dalla data della sua costituzione, è a disposizione della Giunta regionale della Campania per la programmazione regionale delle risorse finanziarie regionali e aggiuntive nazionali e comunitarie, per le politiche di coesione e sviluppo. Ai sensi del punto 7 della DGR 1041/06 e al fine di assicurare la necessaria completezza del Parco Progetti, i progetti selezionati sulla base di procedure previste da altri atti della Giunta regionale, devono essere inseriti necessariamente nel PPR secondo le condizioni di ammissibilità da esso previste.

L'inserimento di un progetto nel PPR non vincola in nessun modo la Giunta Regionale al suo finanziamento. Il finanziamento del singolo progetto inserito nel PPR sarà determinato soltanto qualora si rendano disponibili risorse finanziarie e qualora il progetto inserito soddisfi le condizioni richieste dalle fonti di finanziamento individuate. L'individuazione del progetto inserito nel PPR da ammettere a finanziamento avverrà con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessorato competente per materia, come da D.G.R. 1041/2006.

Al fine di valutare la successiva finanziabilità del progetto inserito nel PPR le AA.GG.C. competenti potranno richiedere ulteriore documentazione integrativa, oltre a quella richiesta con il presente Avviso.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELL'AVVISO

Possono essere presentati progetti aventi ad oggetto la realizzazione di infrastrutture materiali con un importo minimo di € 500.000,00, comprensivi di spese tecniche, oneri accessori ed eventuale cofinanziamento da parte del proponente o altri soggetti, dotati dei seguenti livelli di progettazione:

- progetti esecutivi immediatamente appaltabili, dotati di verbale di validazione del RUP non anteriore a tre mesi, come da allegato c1;
- progetti definitivi immediatamente appaltabili (appalto integrato), dotati di verbale di validazione del RUP non anteriore a tre mesi, come da allegato c2;
- progetti definitivi, dotati di verbale di verifica del RUP non anteriore a tre mesi, come da allegato c3.

Successivamente il PPR sarà aperto anche a progetti per i quali sia previsto il finanziamento mediante finanza di progetto ed appalto concorso. Per tali progetti saranno successivamente apportate integrazioni al presente avviso.

Possono essere, altresì, presentati progetti per la realizzazione di infrastrutture immateriali, di un importo minimo di € 250.000,00 onnicomprensivo, incluso eventuale cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti.

In particolare, possono essere presentati progetti per la realizzazione di infrastrutture immateriali immediatamente realizzabili ovvero non immediatamente realizzabili. Per progetti immediatamente realizzabili si intendono progetti per i quali il soggetto proponente abbia già formalmente approvato, alla data di presentazione della proposta progettuale di cui al presente avviso, il disciplinare tecnico (ovvero

capitolato d'oneri) identificativo delle prestazioni, specifiche tecniche e limiti della fornitura o prestazione, che sarà allegato agli atti esecutivi ovvero al bando di gara da parte del soggetto attuatore. Ai fini del presente avviso, per infrastrutture immateriali si intendono quegli interventi finalizzati alla creazione di stabili e permanenti reti tecnologiche o organizzative tra soggetti istituzionali ed eventuali soggetti privati, che favoriscono l'accessibilità dei cittadini e dei privati a servizi e funzioni pubbliche, o che sostengono il trasferimento tecnologico e facilitano lo scambio tra ricerca e imprese, o che favoriscono la formazione a distanza.

ARTICOLO 3 - SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO

Possono presentare proposte di progetti da inserire nel PPR tutti gli Enti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3 c. 29 del Testo Unico sugli Appalti adottato con D.Lgs. 163/06. Nel caso di proposte progettuali che vedano interessate più Amministrazioni Pubbliche associate secondo le forme previste per legge o aderenti a uno strumento di programmazione negoziata (ex DM n. 320/00) o ad un Agenzia Locale di Sviluppo, convergenti sull'interesse a realizzare l'intervento proposto, il soggetto proponente deve essere uno degli Enti componenti la forma associativa o il Soggetto responsabile dello strumento di programmazione negoziata o l'Agenzia Locale di Sviluppo, e deve produrre copia conforme degli atti che documentino l'intesa con le altre Amministrazioni associate a presentare l'intervento proposto.

Possono presentare proposte di progetti da inserire nel PPR anche le AA.GG.CC. regionali, ciascuna per la propria competenza, competenti per l'attuazione di interventi infrastrutturali, come definiti all'art. 2, secondo le modalità definite all'art. 4. Le proposte devono essere sottoscritte dal Coordinatore dell'AGC proponente e dal Dirigente del Settore competente.

Il titolare dell'intervento proposto, attuatore dell'intervento inserito nel PPR e beneficiario dell'eventuale finanziamento è individuato nel soggetto proponente.

Qualora il proponente sia il soggetto responsabile di uno strumento di programmazione negoziata o un'Agenzia Locale di Sviluppo, il proponente deve indicare l'Amministrazione individuata quale attuatore e beneficiario dell'intervento proposto, qualora diverso dal proponente stesso.

ARTICOLO 4 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura dei progetti è effettuata consegnando, secondo i termini e le modalità di seguito stabilite:

- 1) la domanda di inserimento nel PPR del progetto proposto, riportante tutte le indicazioni contenute nell'allegato *a*, sottoscritta dal legale rappresentante;
- 2) la scheda del progetto candidato redatto secondo il modello di cui all'allegato *b*, in triplice copia cartacea, siglata in ogni pagina;
- 3) la scheda del progetto su supporto informatico siglato sulla mascherina;
- 4) dichiarazione che attesta la conformità, alla scheda in formato cartaceo, del contenuto del supporto informatico;
- 5) la validazione o la verifica del progetto da parte del RUP, redatta secondo uno dei modelli di cui agli allegati da *c1* a *c3*, qualora si tratti di opera rientrante nella categoria degli Appalti di lavori pubblici, in triplice copia cartacea;
- 6) copia conforme del provvedimento di approvazione del disciplinare tecnico ovvero capitolato d'oneri, nel caso si tratti di infrastrutture immateriali dichiarate immediatamente realizzabili;
- 7) copia conforme della documentazione attestante l'accordo di eventuali altri soggetti interessati alla realizzazione del progetto, in caso di progetti presentati per conto di forme associative di soggetti pubblici;
- 8) copia conforme della documentazione attestante la titolarità alla presentazione del progetto, qualora il proponente non sia un Ente Locale;
- 9) copia conforme della documentazione attestante l'avvenuta condivisione del progetto proposto con i soggetti della programmazione negoziata o dell'Agenzia Locale di Sviluppo, a cui il proponente ha aderito.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere timbrata e sottoscritta dal Legale Rappresentante del proponente, e consegnata in busta chiusa riportante all'esterno l'indicazione del soggetto candidato, la denominazione del progetto candidato e la dicitura: - Parco Progetti Regionale -.

I modelli *a*, *b* e *c* sono allegati al presente avviso quali strumenti utili alla corretta e completa presentazione delle proposte. Essi, con le relative indicazioni per la compilazione sono reperibili anche sul sito Internet della Regione Campania www.regione.campania.it, alla sottopagina web [POR-NVVIP](#).

Il plico contenente tutta la documentazione deve essere indirizzato alla Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Via S. Lucia 81, 80132 Napoli. Il plico deve essere consegnato a mano (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00), al 5° piano, stanza 49, Via S. Lucia 81, Napoli.

Il presente Avviso si apre alla data della sua pubblicazione sul BURC e si chiude al 31/12/2008.

I progetti possono essere presentati in qualunque momento a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, e fino al 31/12/2008. I progetti presentati saranno valutati seguendo le scadenze indicate al successivo art. 5.

ARTICOLO 5 - AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il Settore 01 dell'AGC 03 verifica, per ciascun progetto pervenuto, che il soggetto proponente abbia i requisiti di cui all'art. 3 nonché la completezza della documentazione di cui all'art. 4 e il limite finanziario di cui all'art. 2, e entro il quinto giorno dall'avvio della prima sessione di valutazione utile, lo trasmette al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), salvo i casi in cui siano richiesti chiarimenti o integrazioni.

In particolare, non saranno avviate alla valutazione e saranno considerate non accoglibili le candidature:

- non effettuate da un soggetto di cui all'art. 3;
- per le quali non sia allegata tutta la documentazione di cui all'art. 4
- che non rispettino il limite finanziario di cui all'art. 2.

Il Settore può richiedere chiarimenti o integrazioni relativamente alle condizioni necessarie per valutare l'accogliibilità delle candidature.

La valutazione è effettuata dal NNVIP della Regione Campania.

Il NNVIP acquisisce il parere sintetico dell'Autorità Ambientale, secondo le modalità stabilite dallo stesso Nucleo.

Il NNVIP procederà all'esame delle proposte entro le scadenze di seguito indicate e riportate al calendario allegato (allegato d).

A partire dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURC avrà inizio la prima sessione di valutazione, che avrà ad oggetto i progetti pervenuti all'AGC 03 entro il 30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso, e terminerà entro i 90 giorni successivi.

Alla chiusura della prima sessione di valutazione, avrà inizio la seconda sessione di valutazione, che terminerà entro i 60 giorni successivi, e che avrà ad oggetto gli ulteriori progetti pervenuti all'AGC 03 entro il giorno di avvio della sessione medesima; così di seguito fino alla chiusura del presente Avviso.

Il NNVIP effettuerà per ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità al PPR, valutazioni relative a:

1. Valenza strategica;
 2. Sostenibilità tecnico-amministrativa;
 3. Sostenibilità finanziaria, economica e gestionale,
- secondo i criteri di cui all'allegato 1 della DGRC n. 1041 del 1/8/06, e tenuto conto delle priorità strategiche come individuate dal DSR (DGRC 1042 del 1/8/06).

Qualora lo ritenga necessario, il NNVIP potrà richiedere, per il tramite del Settore Piani e Programmi, chiarimenti e/o integrazioni. Acquisita la documentazione richiesta, il NNVIP procederà alla valutazione del progetto al massimo nella sessione immediatamente successiva al ricevimento delle integrazioni.

In ogni caso, non saranno inserite nel PPR le proposte progettuali che, all'esito della valutazione, saranno dichiarate inammissibili dal NNVIP, per una delle seguenti motivazioni:

- che non sono relative ad interventi infrastrutturali come definiti dall'art. 2 del presente Avviso;
- che non abbiano valenza strategica o sostenibilità tecnico-amministrativa o sostenibilità finanziaria economica e gestionale.

I progetti valutati ammissibili al PPR saranno classificati secondo i criteri di cui alla DGRC n. 1041/06.

ARTICOLO 6 - COSTITUZIONE DEL PPR E INSERIMENTO DEI PROGETTI

La costituzione del PPR avviene con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 che determina l'inserimento nel PPR delle proposte progettuali di cui al presente Avviso, dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui al precedente art. 5 per la prima sessione di valutazione.

Il successivo inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui al precedente art. 5 ha luogo con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5.

ARTICOLO 7 - AGGIORNAMENTO DEL PPR

I soggetti proponenti dei progetti inseriti nel PPR hanno l'obbligo, a pena di esclusione del progetto dal PPR, di comunicare tempestivamente eventuali aggiornamenti sullo stato di avanzamento della propria proposta progettuale, intervenuti successivamente al suo inserimento nel PPR, con le stesse modalità di

cui all'art. 4. Le modifiche apportate alla scheda (allegato b) dovranno essere evidenziate in grassetto, indicando con un asterisco nell'indice i punti della scheda modificati.

ARTICOLO 8 - ULTERIORI PROGETTI AMMISSIBILI AL PPR

Possono essere inseriti nel PPR anche i progetti già presentati all'amministrazione regionale per effetto delle precedenti programmazioni, ma non finanziati.

Tali progetti dovranno essere ripresentati dai rispettivi proponenti con i modi e le forme di cui al presente Avviso e sono inseriti nel PPR a seguito delle valutazioni di cui all'art. 5.

Alla Regione Campania
Area generale di Coordinamento 03
via S. Lucia 81, 80132 Napoli

Il sottoscritto _____,
nato a _____
il ___/___/___, legale rappresentante dell'Ente _____,

richiede

l'inserimento nel Parco Progetti Regionale ex DGRC 1041 del 1/8/06, del progetto infrastrutturale di seguito indicato:

Denominazione del progetto _____

- Infrastruttura materiale Infrastruttura immateriale

- Esecutivo immediatamente appaltabile¹ definitivo immediatamente appaltabile
Definitivo non appaltabile

- Immediatamente realizzabile² Non immediatamente realizzabile

- Importo complessivo del progetto _____

- Eventuale forma associativa o strumento di programmazione negoziata o Agenzia Locale di Sviluppo:

- Soggetto attuatore³: _____

Allega alla presente:

- scheda del progetto proposto, redatta secondo lo schema previsto dall'allegato b dell'Avviso, in triplice copia cartacea sottoscritta in ogni pagina;
- la scheda del progetto su supporto informatico siglato sulla mascherina;
- dichiarazione che attesta la conformità, alla scheda in formato cartaceo, del contenuto del supporto informatico;
- la validazione del RUP in triplice copia cartacea firmata in originale;
- la verifica del RUP in triplice copia cartacea firmata in originale;
- copia conforme del provvedimento di approvazione del disciplinare tecnico ovvero capitolato d'oneri, in triplice copia cartacea, nel caso si tratti di infrastrutture immateriali dichiarate immediatamente realizzabili;
- copia conforme della documentazione attestante l'accordo di eventuali altri soggetti interessati alla realizzazione del progetto (elencare) _____

¹ Specificare in caso di infrastruttura materiale

² Specificare in caso di infrastruttura immateriale

³ Specificare in caso di attuatore diverso dal proponente. Il proponente può essere diverso dall'attuatore soltanto nel caso in cui il proponente sia il Responsabile di uno strumento di programmazione negoziata o un'Agenzia Locale di Sviluppo

copia conforme della documentazione attestante la titolarità alla presentazione del progetto, qualora il proponente non sia un Ente Locale (elencare) _____ ;

copia conforme della documentazione attestante l'avvenuta condivisione del progetto proposto con i soggetti della programmazione negoziata o con l'Agenzia Locale di Sviluppo, a cui il proponente ha aderito (elencare) _____ ;

eventuale altra documentazione (elencare) _____

Data _____

Firma e Timbro

REGIONE CAMPANIA



NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Scheda Tecnica Intervento

Nome identificativo dell'intervento _____

(il titolo attribuito deve identificare univocamente l'opera e deve corrispondere alla denominazione del progetto indicato nella richiesta di inserimento nel PPR)

Beneficiario Finale _____

(Corrisponde al soggetto proponente e attuatore dell'intervento, salvo il caso previsto dall'art. 3 dell'Avviso. In tal caso indicare l'attuatore.)

Numero identificativo dell'intervento _____

(da non compilare – compilazione a cura degli uffici regionali)

Legale rappresentante del Beneficiario Finale _____

(Indicare anche la qualifica)

Firma leggibile

timbro

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

In caso di aggiornamento di una scheda presentata precedentemente, si prega di evidenziare con un asterisco, nell'indice a pagina 2, i punti modificati e di riportare in tali punti le variazioni apportate con carattere rosso, grassetto e sottolineato.

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto. Se un punto non è compilato indicarne la motivazione.

Si richiede il supporto informatico in formato word e, se disponibile, acrobat.

INDICE

Numero identificativo dell'intervento (da non compilare – compilazione a cura degli uffici regionali): _____

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	3
SEZIONE II: VALENZA STRATEGICA	5
PARTE II.A: CONSISTENZA STRATEGICA.....	5
PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA.....	7
SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA	8
PARTE III.A: QUALITÀ DELLA PROPOSTA.....	8
PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	11
PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI	14
SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE	15
PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO	15
PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA	16
PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA.....	21
PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE.....	26
PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI.....	27
PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	27

Le sezioni I, II, III e i punti 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 58, 59, 60, 61, 62 della sezione IV sono obbligatori per tutti gli interventi.

Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 7 della scheda) è compreso tra 5 M€ e 10 M€ è obbligatorio compilare ANCHE i punti 42, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52 della sezione IV della scheda.

Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 7 della scheda) è maggiore di, o uguale a, 10 M€ è obbligatorio compilare tutti i punti della scheda.



SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo dell'intervento:

2. Beneficiario finale (soggetto attuatore)

(il beneficiario finale/soggetto attuatore è l'ente proponente e appaltante)

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Funzionario di riferimento	

3. Tipologia dell'intervento

Nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo; indicare se l'intervento era incluso in un PI nella programmazione 2000-2006)

<input type="checkbox"/>	Infrastruttura materiale
<input type="checkbox"/>	Infrastruttura immateriale

<input type="checkbox"/>	Intervento completo	
<input type="checkbox"/>	Lotto funzionale (specificare a lato)	Ampliamento intervento già esistente
		Completamento intervento già esistente
		Lotto intermedio - funzionale

<input type="checkbox"/>	Intervento incluso in uno strumento di programmazione negoziata (PI, PRUSST, Patto territoriale, etc.)	Nome strumento
--------------------------	--	----------------

4. Misura POR di riferimento

(Indicare la misura e azione del POR 200/2006 con cui si ritiene che il progetto sia coerente)

MISURA/AZIONE

5. Ambito Programmazione FAS di riferimento

(Indicare il settore FAS con cui si ritiene che il progetto sia coerente)

SETTORE FAS

6. Ambito di impatto strategico del DSR 2007-2013 di riferimento

(indicare un solo ambito strategico; gli ambiti di impatto strategico sono illustrati in dettaglio nel Documento Strategico Regionale ex DGR 1042/06 scaricabile dal sito http://www.sito.regione.campania.it/focus_nuova_programmazione_2007_2013/documenti.htm)

- 1) Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo;
- 2) Una regione pulita e senza rischi;
- 3) Il mare bagna la Campania;
- 4) La Campania in porto;
- 5) La Campania una regione patrimonio del mondo;
- 6) Una regione alla luce del sole;
- 7) Una regione giovane per i giovani;
- 8) Una regione in cui "occupare conviene";
- 9) La cura del ferro continua;
- 10) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;
- 11) Qualità degli alimenti è qualità della vita e dello sviluppo;
- 12) La ricerca abita in Campania;
- 13) La Campania amica di chi fa impresa;
- 14) La Campania della dignità e della socialità. Un welfare campano



7. Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Finanziamento richiesto	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 0,00



SEZIONE II: VALENZA STRATEGICA

PARTE II.A: CONSISTENZA STRATEGICA

8. Descrizione sintetica dell'intervento *(descrivere sinteticamente l'intervento inquadrandolo nel contesto territoriale; specificare come l'intervento contribuisce allo sviluppo del contesto territoriale di riferimento; indicare, laddove ricorre, la destinazione d'uso dell'opera).*

Max ½ pag.

9. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici della misura del POR

Max ½ pag.

10. Coerenza dell'intervento con l'ambito di programmazione FAS

Max ½ pag.

11. Coerenza dell'intervento con le azioni dell'ambito di impatto strategico del DSR 2007-2013 *(le azioni previste per ciascun ambito di impatto strategico sono illustrate in dettaglio nel Documento Strategico Regionale scaricabile dal sito http://www.sito.regione.campania.it/focus_nuova_programmazione_2007_2013/documenti.htm)*

Max ½ pag.

12. Integrazione dell'intervento con le scelte strategiche "di rete" definite nel DSR 2007-13 *(le scelte strategiche di rete sono illustrate in dettaglio nel Documento Strategico Regionale)*

Max ½ pag.

13. Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti che insistono sul territorio di riferimento (ad esempio, Progetti Integrati, Patti territoriali, PRUSST, ecc...) *(indicare se l'intervento è incluso in programmi complessi o progetti integrati, specificando quali)*

Max ½ pag.



14. **Interazione sinergica dell'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento** *(Indicare se l'intervento è in continuità con il POR 2000-2006 e in che modo sviluppa, integra, potenzia o porta avanti azioni previste nel periodo di programmazione 2000-2006. In presenza di un Accordo di reciprocità specificare come l'intervento è servente ai temi dell'Accordo)*

Max 1 pag.



PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA

15. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto (capacità di incidere attraverso i fattori competitivi e/o strutturali) *(illustrare l'incidenza dell'intervento rispetto ai fattori competitivi e ai fattori strutturali di cui al Documento Strategico Regionale). Specificare altresì la rilevanza rispetto alle priorità di Lisbona II.*

Max 1 pag.



SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

PARTE III.A: QUALITÀ DELLA PROPOSTA

16. Descrizione tecnica dell'intervento

(Indicare in che cosa consiste l'intervento. Descrivere le sue caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali mettendo anche in evidenza l'eventuale frazionabilità dello stesso in lotti funzionali.)

Max 2 pag.



17.Localizzazione intervento su tavola 1:25.000 (indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga; in caso di infrastruttura immateriale indicare laddove possibile il territorio interessato all'intervento)

coordinate _____





PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

18. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

- L'infrastruttura è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.
- L'infrastruttura è inserita nell'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.

19. Appaltabilità *(il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99; in caso di infrastruttura immateriale si intende per immediatamente appaltabile qualora sia già stato approvato il disciplinare tecnico ovvero il capitolato d'oneri)*

- Il progetto è immediatamente appaltabile
 Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto:
- Appalto concorso (con progetto preliminare)
- Appalto integrato (con progetto definitivo)
- Appalto (con progetto esecutivo)

- Il progetto non è immediatamente appaltabile

20. Stato della progettazione

In caso si risponde positiva, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare il numero di giorni stimato.

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

21. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

_____	<input type="checkbox"/>
_____	<input type="checkbox"/>
_____	<input type="checkbox"/>

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LUR Campania n. 16/2004

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.



Scheda tecnica intervento

22. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari	<input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla sua realizzazione	<input type="checkbox"/> Specificare vincolo/i

23. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	<input type="checkbox"/>
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	<input type="checkbox"/>
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale.	<input type="checkbox"/> Specificare quali
L'intervento è soggetto a "rischio di incidente rilevante"	<input type="checkbox"/>

24. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

(specificare quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione Campania).

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione

25. Conferenza di servizi

Non è necessaria

E' necessaria, ma non è stata esperita

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

Indicare anche la data della conferenza di servizi



PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI

27. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

(Descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)

Max 1 pag.

28. Criticità ambientali connesse all'intervento

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

Max 1 pag.

29. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali		

Miglioramento della qualità dell'ambiente locale		
Contributo alla protezione dell'atmosfera		
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale		
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		

30. Azioni volte a ridurre le emissioni

(Specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre le emissioni e l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)

Max 1 pag.

31. Il progetto ricade in un programma per il quale è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)?

No Sì

Indicarne gli estremi e quali indicatori ambientali sono stati adottati:

Max 1 pag.



SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE

PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

32. Analisi della domanda attuale e potenziale *(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)*

Max 1 pag.

33. Analisi dell'offerta attuale e potenziale *(fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)*

Max 1 pag.

34. Convenienza dell'infrastruttura per il territorio

Max ½ pag.

35. Alternative considerate *(indicare se sono state considerate soluzioni alternative all'intervento, anche tecnologiche, e indicare le ragioni per le quali sono state scartate)*

Max 1 pag.



PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

36. Quadro economico dell'infrastruttura (*indicare i costi da sostenere per la realizzazione dell'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo*)

Tipologia di Costo	0	1	2	3	4	...			Totale
Importo lavori									
Spese tecniche									
Espropri									
IVA									
Altri costi (<i>specificare:</i>)									
TOTALE									

37. Temporizzazione delle risorse finanziarie (*suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private, specificando per le risorse private le modalità di acquisizione -project financing, art. 19 L. 109/94...-*)

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private	<i>Specificare</i>					
TOTALE						



Scheda tecnica intervento

38. Descrizione metodologia analisi finanziaria *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei ricavi. Il numero di anni da prendere in considerazione è funzione della vita utile dell'opera, che varia a seconda del settore e della tipologia di intervento)*

Max 2 pag.



39. Costi di investimento (quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia –opere civili, opere impiantistiche, manutenzione straordinaria...-)

	0	1	2	3	4	5	...													n
Totale																				

40. Costi di esercizio (quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia –es. acquisti, manutenzione ordinaria...-)

	0	1	2	3	4	5	...													n
Totale																				

41. Ricavi (quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia. Prendere in considerazione gli eventuali rientri tariffari –es. pagamento di un canone, di un pedaggio...- e non – es. sovvenzione pubblica su biglietto di trasporto pubblico, rientri derivanti da spazi forniti a privati per scopi pubblicitari...- Considerare anche il valore residuo dell'opera, ovvero il valore dell'infrastruttura al termine della vita utile del progetto)

	0	1	2	3	4	5	...													n
Totale																				



Scheda tecnica intervento

42. **Calcolo del VAN e del TIR** (indicare il tasso di attualizzazione utilizzato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M €)

Tasso di attualizzazione: _____

Motivazione della scelta del tasso di attualizzazione

Max 1/2 pag.

VAN finanziario
TIR



43. Piano di copertura finanziaria (evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..												n
Totale costi di investimento																				
Copertura costi di investimento																				
Risorse pubbliche																				
Risorse private																				
Altre risorse finanziarie pubbliche:																				
Risorse regionali																				
Risorse comunali																				
Altro																				
Totale fabbisogno di esercizio																				
Copertura fabbisogno di esercizio																				
Saldo finanziario																				
Totale fabbisogno																				
Totale copertura																				
Saldo																				



PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA

44. Descrizione metodologia analisi economica *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi economica, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei benefici economici. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)*

Max 1 pag.

45. Costi diretti *(fornire una descrizione dei costi diretti dell'intervento. I costi diretti sono tutti quelli relativi alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" positivi alla Pubblica Amministrazione –imposte e oneri sociali. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)*

Max 1 pag.

46. Costi indiretti *(fornire una descrizione dei costi indiretti dell'intervento. I costi indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)*

Max 1 pag.

47. Costi esterni *(fornire una descrizione dei costi esterni dell'intervento. I costi esterni sono quelli connessi alle esternalità negative alle quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le modalità di stima. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)*

Max 1 pag.



48. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M€)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
Totale																		

49. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di esercizio dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M€)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
Totale																		



50. Benefici diretti (fornire una descrizione dei benefici diretti dell'intervento. I benefici diretti sono tutti i benefici generati direttamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" negativi –sussidi e altre forme di agevolazione finanziaria e reale- La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)

Max 1 pag.

51. Benefici indiretti (fornire una descrizione dei benefici indiretti dell'intervento. I benefici indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M €)

Max 1 pag.

52. Benefici esterni (fornire una descrizione dei benefici esterni dell'intervento. I benefici esterni sono tutti quelli generati indirettamente dalle esternalità positive dell'infrastruttura, e ai quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le modalità di stima. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M €)

Max 1 pag.



53. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		

54. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase operativa

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		



55. Calcolo del valore attuale netto economico, del saggio di rendimento interno economico e del rapporto benefici/costi
(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €)

Max ½ pag.

56. Elenco riassuntivo di tutti i costi e i benefici che non sono stati monetizzati *(Elencare sinteticamente i costi e i benefici non monetizzati .La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €.)*

Max 2 pag.

57. Analisi di sensitività e del rischio *(Svolgere l'analisi sia per l'analisi finanziaria che per quella economica. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M€)*

Max 2 pag.



PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE

58. Descrizione del modello di gestione prescelto

Max 2 pag.

59. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto *(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità)*

Max 2 pag.



PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI

60. Indicatori di realizzazione (quantificare gli indicatori di realizzazione, attuali e attesi relativi all'opera. Es. Km di strada, mq di superfici realizzate, ecc)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione			

61. Indicatori di risultato (quantificare gli indicatori di risultato, attuali e attesi, relativi all'opera. Es. flussi di traffico, flussi di visitatori, ecc..)

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Risultato			

PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

62. Impatti attesi (indicare quali sono gli indicatori di impatto che l'intervento mira ad attivare ed il livello di contribuzione stimato: alto, medio o basso.)

Indicatore	Livello di contribuzione

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

ENTE _____

(Provincia di _____)

Nome identificativo dell'intervento: _____

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 47 del regolamento sui LL. PP. di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 n.554)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in _____ il sottoscritto Responsabile del procedimento, a seguito della comunicazione in data _____ ha convocato i seguenti Sigg.ri:

- _____ in qualità di _____ dell'Ufficio (ovvero Organismo di controllo di cui all'art. 30 comma 6 della Legge 109/94);
- _____ in qualità di Progettista/i incaricato/i;

e sono state effettuate le seguenti verifiche:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 35 a 45 del Regolamento;
- b) conformità del progetto al documento preliminare alla progettazione e al progetto definitivo;
- c) conformità del progetto alla normativa vigente ed in particolare a _____ (citare la principale normativa riguardante l'opera);
- d) corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- g) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- h) esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- i) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- l) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- m) effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
- n) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- o) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata appaltabilità e cantierabilità del progetto;

p) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL/I PROGETTISTA/I

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

(solo appalto integrato)

ENTE _____

(Provincia di _____)

Nome identificativo dell'intervento: _____

APPALTO INTEGRATO - VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

(art. 47 del regolamento sui ll. pp. di cui al d.P.R. 21 dicembre 1999 n.554)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in _____ il sottoscritto Responsabile del procedimento, a seguito della comunicazione in data _____ ha convocato i seguenti Sigg.ri:

- _____ in qualità di _____ dell'Ufficio (ovvero Organismo di controllo di cui all'art. 30 comma 6 della Legge 109/94);
- _____ in qualità di Progettista/i incaricato/i;

e sono state effettuate le seguenti verifiche:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 25 a 34 del Regolamento;
- b) conformità del progetto al documento preliminare alla progettazione;
- c) conformità del progetto alla normativa vigente ed in particolare a _____ (citare la principale normativa riguardante l'opera);
- d) corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) esistenza delle relazioni ed indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- g) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- h) esistenza delle relazioni di calcolo preliminare delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- i) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- l) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- m) effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
- n) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;

- o) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare la immediata appaltabilità e successiva cantierabilità del progetto;
- p) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto definitivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL/I PROGETTISTA/I

VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

ENTE _____

(Provincia di _____)

Nome identificativo dell'intervento: _____

VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in _____ il sottoscritto Responsabile del procedimento, a seguito della comunicazione in data _____ ha convocato i seguenti Sigg.ri:

- _____ in qualità di _____ dell'Ufficio (ovvero Organismo di controllo di cui all'art. 30 comma 6 della Legge 109/94);
- _____ in qualità di Progettista/i incaricato/i;

e sono state effettuate le seguenti verifiche:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 25 a 34 del Regolamento;
- b) conformità del progetto al documento preliminare alla progettazione;
- c) conformità del progetto alla normativa vigente ed in particolare a _____ (citare la principale normativa riguardante l'opera);
- d) corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) esistenza delle relazioni ed indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- g) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- h) esistenza delle relazioni di calcolo preliminare delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- i) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- l) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- m) effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
- n) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- p) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto definitivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL/I PROGETTISTA/I

Calendario delle sessioni di valutazione allegato all'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della D.G.R. n. 1041 del 1/08/2006

